

SANTO DANIELE SPINA

GLI SCACCHI AD ACIREALE DURANTE IL FASCISMO

*La Buona Novella*¹ n. 2 del 15 gennaio 1933 tramanda la memoria di una manifestazione scacchistica acese con un termine cronologico più preciso rispetto a quello de *L'Italia Scacchistica* (p. 62).

Nella prima metà di gennaio, al Gabinetto di Lettura della «Reale Accademia Scienze Lettere e Arti degli Zelanti»², si era già concluso il torneo di 3^a categoria che, iniziato forse nel dicembre del 1932, fu vinto con p. 11 su 13 da Luciano Musmeci. Seguivano in ordine di classifica

¹ *La Buona Novella*, pubblicato per la prima volta il 24.12.1924, fu l'organo della Giunta Diocesana dell'A.C.I.. Nel 1931 aveva cadenza settimanale, l'anno successivo divenne un periodico quindicinale. Vedi PAGANO 2012, p. 56.

² Su richiesta del vicario acese dott. Giuseppe Cavallaro fu fondata l'«Accademia degli Zelanti» con diploma rilasciato il 3 ottobre del 1671 da Michelangelo Bonadies, vescovo della Diocesi. Il sodalizio era nato «*per dar addito alli Religiosi, Sacerdoti e Clerici di far progresso nelle scienze*». Dopo un lungo periodo di crisi, per iniziativa di Lionardo Vigo, incoraggiato da Gaetano d'Urso e Lorenzo Maddem, essa rinacque nel 1832 con nuovo statuto con la denominazione di «Accademia di Scienze Lettere ed Arti degli Zelanti». Il 19 giugno 1834 si ebbe la fusione della risorta Accademia con «i Padri dello Studio» in un unico sodalizio che fu denominato «Accademia degli Zelanti e dei Padri dello Studio». Infine con il reale decreto del 16 ottobre 1934 n. 2065 l'«Accademia degli Zelanti» venne fusa con quella dei Dafnici con il nome di «Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti di Acireale». Poi con le delibere accademiche del 16.2.1961, 7.1.1963 e 9.12.1963 approvate dal D.P.R. n. 1261 del 18.8.1964, il sodalizio assunse la denominazione «Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti degli Zelanti e dei Dafnici», facendo così rivivere i nomi dei due prestigiosi sodalizi acesi. Vedi MEM ZELANTI LET 1939-40, p. 123; MEM ZELANTI 1964, p. 264; COSENTINI 1970; GRAVAGNO 1992, p. 548.

Vincenzo Fiorini, Enrico Piazza³, Eugenio Cannavò⁴, Giuseppe Grassi Leonardi (2°-5° ex aequo con p. 9), Antonino Sergi (6° con p. 8), Gaetano Pennisi⁵ (7° con p. 7), Nino Bella (8° con p. 6.5), Michele Leotta⁶ (9° con p. 6), Carmelo Abate (10° con p. 5.5), Alfredo Rao⁷ (11° con p. 5), Dante Scaccianoce⁸ (12° con p. 3), Rosario Grasso Spina⁹ e Francesco Scandurra¹⁰ (13°-14° ex aequo con p. 1).

³ Enrico Piazza. Giocatore a tavolino di 3^a categoria. Socio del circolo «G. Padulli». Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, pp. 62, 272, 304; MEM ZELANTI 1933, p. 8; SPINA 2004, p. 43; ID 2005, p. 55; ID 2007, p. 100; ID 2008, pp. 38, 39, 42 nota 12; ID 2011, p. 363. Fonte orale: Francesco Catania, intervista telefonica, 4.07.2008 (maestro elementare, insegnava al Collegio «Pennisi» che si avvaleva anche di collaboratori laici).

⁴ Eugenio Cannavò. Giocatore a tavolino di 3^a categoria (1933). Socio del circolo «G. Padulli». Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, pp. 62, 272, 304; SPINA 2004, p. 37; ID 2005, p. 33; ID 2007, p. 33; ID 2008, pp. 38, 39, 42 nota 13; ID 2011, p. 99.

Fonte orale: Teresa Scudero (Eugenio trasmise il gioco al figlio Enrico). Sitografia 2012: <http://santospina.wordpress.com/2008/03/24/lettera-c/> (in *Indice alfabetico degli scacchisti attivi in Sicilia dal 1500 al 1970*, lettera C).

⁵ Gaetano Pennisi. Giocatore a tavolino inclassificato. Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, p. 62; SPINA 2004, p. 43; ID 2005, p. 55; ID 2007, p. 99; ID 2008, pp. 38, 43 nota 16; ID 2011, pp. 358-359.

⁶ Michele Leotta. Giocatore a tavolino inclassificato. Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, p. 62; SPINA 2004, p. 41; ID 2005, p. 47; ID 2007, p. 74; ID 2008, pp. 39, 44 nota 18; ID 2011, p. 261.

⁷ Alfredo Rao. Giocatore a tavolino inclassificato. Socio del circolo «G. Padulli» (1933). Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, pp. 62, 272; SPINA 2004, p. 44; ID 2005, p. 57; ID 2007, p. 106; ID 2008, pp. 38, 39, 43 nota 20; ID 2011, p. 388.

⁸ Dante Scaccianoce. Giocatore a tavolino inclassificato. Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, p. 62; SPINA 2004, p. 45; ASS 2004, lettera del prof. A. Pagano a Spina, Catania, 24 settembre (professore di Lettere per professione); SPINA 2005, p. 60; ID 2007, p. 115.

⁹ Rosario Grasso Spina. Giocatore a tavolino inclassificato. Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, p. 62; SPINA 2004, p. 40; ID 2005, p. 43; ID 2007, p. 65; ID 2008, pp. 38, 43 nota 22; ID 2011, p. 229.

¹⁰ Francesco Scandurra. Giocatore a tavolino. Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, p. 62; SPINA 2004, p. 45; ID 2005, p. 61; ID 2007, p. 116; ID 2008, pp. 38, 43-44 nota 23; ID 2011, p. 418.

Carmelo Abate¹¹ (fig.1), chiamato alle armi, partecipò alla 2^a guerra mondiale ed ebbe come destinazione il paese di Monterosso Almo in provincia di Ragusa.

Per la sua benevolenza ed affabilità veniva chiamato dai suoi soldati «Capitano pane bianco». Fatto prigioniero dagli inglesi, fu poi trasferito-

¹¹ Carmelo Abate (Acireale, 07.04.1903-Catania, 02.02.1987). Attivo ad Acireale (1932?-33; 1949). Giocatore a tavolino di 3^a categoria (1934). Membro della società «G. Padulli» di Acireale (1933). Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, p. 62; LIS 1934, p. 48; AAA 1947, Università degli Studi di Messina / Facoltà di Magistero / *Genesi dell'emozione* / Tesi di laurea / di Abate Carmelo / Relatore / Ch. mo Prof. Domenico Pisani / Anno Accademico 1946-47 (la tesi con copertina rigida in colore rosso e lettere dorate reca, a p. 79, la seguente annotazione in inchiostro bleu: «Il 2 dicembre 1947 / con p. 108 su 110» con firma autografa di Abate); COSENTINI 1981 (compagno di classe di A. Sergi, conseguì la licenza liceale nel 1921); LA SICILIA 1987, n. 33, 3 febbraio, p. 19 (necrologie: «uomo buono e saggio, fece della cultura la sua fonte di vita»), n. 34, 3 febbraio, p. 19 (necrologio sottoscritto da Guido Oliva); SPINA 2004, p. 35; ASS 2004, lettera del prof. A. Pagano a Spina, Catania, 24 settembre (laureato in pedagogia a Messina, fu insegnante elementare, poi direttore didattico. Soleva giocare con il dott. Giuseppe Corsale. Il prof. Pagano lo conobbe personalmente, poiché Abate era sia un amico di suo padre sia il papà di Ada Abate, una sua carissima compagna di classe al terzo Liceo); SPINA 2005, p. 24; ID 2007, p. 5; PAGANO 2008 («[...] *Alla vigilia degli esami andavamo ripetendo, con tono drammatico, «tra non guari verranno i giaguari», severo «memento» che il padre di due nostre compagne, Erminia e Ada, laureato in pedagogia e direttore didattico, il Professore Carmelo Abate, soleva ripetere, tra una partita e l'altra di scacchi con il Dottore Giuseppe Corsale, per ricordarci il pericolo delle prove imminenti, che pendeva su di noi come spada di Damocle e incombeva al pari dell'ineluttabile destino delle potentissime tragedie eschilee [...]»); SPINA 2008, pp. 38, 39, 43 nota 19; ID 2010, pp. 15, 25 nota 51; ID 2011, pp. 4-5. Fonte orale: prof. ssa Ada Abate, interviste telefoniche, 10.09.2006 e 25.06.2008. Fonte orale: Francesco Catania, intervista telefonica, 4.07.2008 (fu un suo caro amico e collega, in qualità di direttore didattico, che ricoprì tra gli anni '40 e '50 la carica di segretario della Direzione Didattica di Acireale).*

Sitografia 2012: <http://santospina.wordpress.com/2008/02/20/indice-alfabeticoscacchisti-attivi-in-sicilia-1500-1970-lettera-a/> (*Indice alfabetico degli scacchisti attivi in Sicilia dal 1500 al 1970*, lettera A).



Fig. 1. Carmelo Abate in divisa
anno imprecisato (1940?)
Foto proprietà Ada Abate.

to in un campo di concentramento americano, ove ebbe un dignitoso trattamento. Qui impartiva anche lezioni di italiano e allacciò relazioni amichevoli con gli ufficiali come testimoniano numerose foto di quel periodo. Tuttavia per le condizioni precarie della prigionia, allorché frequentemente si dormiva in accampamenti in mezzo al fango, contrasse un'artrite deformante.

Trovò in un momento di grande sconforto a risollevarlo spiritualmente una medaglietta ovale in metallo con l'incisione sul retro «CHI / TANTO TI AMA / , VEGLIA / IN PREGHIERA / PER TE». Nella parte frontale invece la Madonna con bambino con leggenda: «B. V. DEL GRAPPA / PROTEGGI I NOSTRI SOLDATI» (fig. 2).



Fig. 2. Medaglia in metallo trovata da Abate
durante la prigionia in America (proprietà Ada Abate).

In prigionia aveva passato il tempo giocando anche a scacchi, poiché al ritorno in Italia, il 5 novembre 1945, portò con sé una piccola scacchiera. Partecipando ai tornei acesi, vinse i premi più disparati (una sveglia fosforescente, un servizio di bicchieri per liquore) che felice portava alla moglie, a volte corrucciata per il suo tardo rientro, ma tutto subito finiva con un sorriso ed un abbraccio. Soleva giocare inoltre lunghe partite con il dott. Corsale. Uomo di cultura, impegnava gran parte del suo tempo in ricerche storiche ed anche nella composizione di poesie. Fu ricco di umanità, dedito alla famiglia, e crebbe le tre figlie in pace, armonia e dolcezza impartendo loro fondamentali valori di vita.

Un diploma scacchistico, messo gentilmente a disposizione dalla Prof. ssa Maria Fiorini, ha ulteriormente arricchito la documentazione sulla suddetta manifestazione acese degli anni Trenta.

Il diploma al merito (cm. 45,47 x 33, 83), in cartoncino, fu prodotto dalla ditta «G. Picchiani e C»¹² di Firenze su commissione della «Reale

¹² Nel 1896 Gastone Picchiani (1875-1967), abile incisore, iniziò a lavorare in proprio e fondò a Firenze una ditta che in qualche anno con l'aiuto del fratello si ingrandì, passando da una umile cantina alla sede in Via del Fossi. Nel 1915 iniziò la collaborazione con il rag. Bruno Berlacchi che teneva la contabilità della società che nel 1921 si trasformò in «Picchiani & Barlacchi», passando da un livello prettamente artigianale ad uno degno di una vera e propria industria che nel settore della medaglia sportiva trovò la sua più splendida affermazione. Per motivi politici colpita gravemente nel 1923 da un incendio doloso, nello stesso anno fino al 1950 riprese l'attività nel nuovo stabilimento di Via Cimarosa. Per la sua produzione di alto livello qualitativo la ditta, nonostante le idee politiche antifasciste dei titolari (Picchiani era di fede mazziniana), ebbe tra i suoi committenti le autorità ufficiali dell'epoca; da ricordare ad esempio la realizzazione di tutti i distintivi della rappresentativa italiana partecipante alle Olimpiadi di Berlino nel 1936. Durante il secondo conflitto mondiale, nonostante le gravi e crescenti difficoltà, riuscì ad evitare la chiusura. Nel 1950, poiché Gastone Picchiani si ritirò come socio, subentrò al suo posto il Sig. Gastone Lastrucci, cognato del rag. Barlacchi.

Per i riferimenti bibliografici vedi *IL SAVIO* 1909, n. 19, 15-16 maggio, p. 2 (per iniziativa della sezione di Quinto della «Lega Democratica Nazionale» fu incisa una medaglia dell'on. Romolo Murri. Il lavoro, assai riuscito, fu opera dell'artista fiorentino Gastone Picchiani); *DUE GIUGNO* 2006, p. 6 (dati anagrafici dell'incisore fiorentino G. Picchiani). Sitografia 2012: www.picchianiebarlacchi.it/azienda/cenni_storici.htm (storia della ditta con cenni biografici su G.

Accademia di Scienze-Lettere-Arti degli Zelanti» in occasione del primo torneo scacchistico acese.



Fig. 3. Diploma al merito a ricordo del 1° torneo di 3^a categoria, Acireale, 26 marzo 1933.

Nel riquadro interno contrasta su fondo chiaro la seguente intestazione redatta in maiuscolo in inchiostro nero da un calligrafo: «R. Accademia di Scienze-Lettere-Arti degli Zelanti / Direzione del Gabinetto di Lettura / Acireale / Primo torneo scacchistico acese / Diploma al merito rilasciato al signor».

In corsivo minuscolo, col medesimo inchiostro, furono aggiunti il nome del destinatario («Cav. Vincenzo Fiorini /»), la posizione in classifica («classificato 2° 3° 4° 5° ex aequo con punti 9 su 14 sic /»¹³),

Picchiani); www.lorioli.com/ (nella sezione dei medaglisti e incisori italiani sintetica biografia di G. Picchiani e succinta storia dello stabilimento «Picchiani-Barlacchi»); www.coppadellaconsuma.it/storia.

¹³ Risulta errata l'annotazione a mano «9 su 14» riportata sul diploma: il cav. Fiorini realizzò invero 9 punti su 13, poiché i partecipanti del torneo con girone all'italiana furono quattordici.

l'indicazione del torneo corredata da una nota («nel I° Torneo di campionato cittadino di III^a categoria»), luogo e data del conferimento del diploma («Acireale, 26 marzo 1933 XI.»), la commissione arbitrale («La Giuria del Torneo» sottoscritta con firma in inchiostro bleu dal dott. Agostino Pennisi), la nota finale contrassegnata con «(1)» riferita al torneo («Omologazione della Associazione Scacchistica Italiana [Comunicato Ufficiale 3 febbraio 1933 XI]»).

Tra la data e la frase «Giuria del Torneo» fu apposto in inchiostro bleu il timbro circolare dell'Accademia («R. ACCADEMIA DEGLI ZELANTI ACIREALE / DIREZIONE DEL GABINETTO DI LETTURA»).

L'ampio riquadro interno è delimitato da una struttura architettonica in color oro che riecheggia nella sua iconografia, in quasi la totalità dei casi, modelli tipici della civiltà romana antica. Sull'architrave campeggia al centro un'aquila¹⁴ con le ali spiegate, la cui testa volta a destra fuoriesce da una corona di foglie di quercia sulla cui sommità spicca al centro un piccolo pentalfa inscritto in un cerchio.

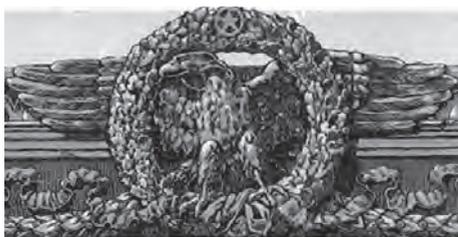


Fig. 4. Particolare del diploma:
aquila entro corona volta a destra.



Fig. 4a. Aquila entro corona del
francobollo di una lira emesso il
29.10.1923

¹⁴ L'aquila entro corona del diploma (fig. 4) presenta alcune analogie con quella poggiata sul fascio littorio disegnata dall'artista futurista Giacomo Balla nella serie dei francobolli di una e due lire emessa il 29 ottobre 1923, per il primo anniversario della marcia su Roma. La corona che circonda l'aquila è costituita di foglie di quercia e di alloro (fig. 4a).

Vedi FALASCA-ZAMPONI 2003, pp. 157-158. Sitografia 2012: <http://www.noicollezionisti.it/1283-giacomo-balla-futurista-prestato-alla-filatelìa> (foto e descrizione del francobollo di una lira, di colore azzurro, con 14 dentelli a pettine, fu stampato in tipografia su fogli da 50 in 30.000 esemplari).

L'architrave, coronato da uno spesso listello sporgente sovrapposto ad un fregio continuo di ovoli, ciascuno dei quali sormontato da un arco, presenta cinque modanature, ognuna leggermente rientrante e con altezza inferiore rispetto a quella sovrastante; segue un'ampia fascia decorata da due bucrani simmetrici da cui si partono ricchi festoni con rosetta centrale che convergono al centro della corona.

All'altezza delle corna dei bucrani quattro nastri ondulati e svolazzanti, intersecando la corona centrale, corrono sopra i festoni.

La parte inferiore dell'architrave è chiusa da una modanatura decorata con fregio continuo di dentelli con incavo¹⁵. L'architrave, sorretto da due colonne, poggia direttamente sull'abaco di ciascun capitello dorico, con collarino decorato di elementi vegetali.

Il fusto delle colonne, costituito da un fascio littorio¹⁶, reca un'ascia infissa, la cui punta dell'asta è sormontata da una testa leonina.

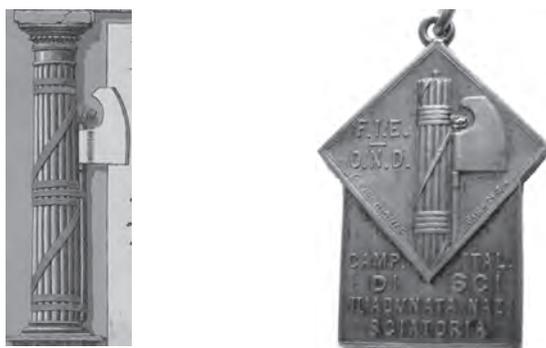


Fig. 5. Particolare del diploma: colonna a fascio littorio a confronto con la medaglia del 2° campionato italiano di sci (Asiago, 1928) firmata dallo stesso Picchiani (fig. 5a).

¹⁵ Al di sotto del fregio di dentelli, a destra di chi guarda, la scritta «G. Picchiani Dis.» indica che l'autore del disegno del diploma fu proprio l'incisore fiorentino.

¹⁶ I *fasces lictoriae* erano nella civiltà romana simbolo di *imperium*. Si trattava di un fascio cilindrico di verghe di betulla bianca legate insieme da nastri rossi di cuoio recante, talvolta, infissa un'ascia di bronzo. Venivano portate dai *lictors*. Vedi FALASCA-ZAMPONI 2003, p. 157 (in base al decreto reale del 12 dicembre 1926 il fascio littorio era divenuto emblema dello stato italiano).

Ciascuna colonna poggia su una base di ordine ionico posta su un piedistallo che presenta nella parte superiore una cimasa con modanature, al centro un dado liscio con nicchia rettangolare, nella parte inferiore uno zoccolo con modanature, decorato di un fregio di foglie a lancia.

Il diploma rispecchia in pieno l'epoca in cui il documento fu prodotto, poiché il Fascismo aveva infatti recuperato a scopo propagandistico simboli ed iconografie tipiche della tradizione romana¹⁷.

Sulla scia entusiastica della suddetta manifestazione gli scacchisti acesi fondarono in modo autonomo la Società Scacchistica Acese «Giuseppe Padulli», con sede in corso Savoia 49¹⁸.

Il sodalizio fu così denominato in memoria del maestro milanese¹⁹ scomparso nel dicembre del 1932. Il consiglio direttivo del nuovo circolo scacchistico fu così composto²⁰: presidente il cav. Vincenzo Fiorini, vicepresidente il prof. Antonino Sergi, segretario-cassiere Alfio Politi Patanè²¹, consiglieri il dr. Luciano Musmeci²²,

¹⁷ Per i rapporti tra classicismo e fascismo vedi BORTONE 1967; CAGNETTA 1976; ID 1979; CANFORA 1980; ID 1980a; ROMKE 1992; MATTONE 2002, pp. 13-15; CONDELLO 2004.

¹⁸ Per la fondazione della Società Scacchistica Acese «Giuseppe Padulli» vedi LIS 1933, p. 92.

¹⁹ Per G. PADULLI (1898-Milano, 22.12.1932) vedi LIS 1933, p. 9; CHICCO-PORRECA 1971, p. 374; SANVITO 1985, pp. 20, 22; GAIGE 1987, p. 316.

²⁰ Vedi LIS 1933, pp. 168, 184.

²¹ Alfio Politi Patanè. Segretario-cassiere del circolo «Giuseppe Padulli». Vedi LIS 1933, pp. 184, 272; SPINA 1998, p. 4; ID 2004, p. 43; ID 2005, p. 56; ID 2007, p. 102; ID 2008, pp. 39, 44 nota 27; ID 2011, p. 369.

²² Luciano Musmeci. Attivo ad Acireale (1933), Varese (1948). Giocatore a tavolino di 2^a categoria. Consigliere del circolo «Giuseppe Padulli» e del *Circolo Scacchistico Varesino* (1948). Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, pp. 62 (emendare il refuso «Masucci» in «Musmeci»), 184, 272, 304; LIS 1949, pp. 23 (omonimo?), 240; SPINA 2004, p. 42; ID 2005, p. 51; ID 2007, pp. 83, 89; ID 2008, pp. 38, 39, 41-42 nota 10; ID 2011, pp. 316-317. Fonte orale: Costarelli, luglio 2008: (il Musmeci detto «ciuppanna», sottotenente arrestato in Tunisia, citato da Costarelli nel libro *Caro Circolo*, pp. 33-33, lavorava in un negozio di merceria e fu un omonimo del nostro scacchista che aveva invece il titolo di dottore).



Fig. 6. Il cav. Vincenzo Fiorini.
Foto proprietà Maria Fiorini.

Primeggiò invece nel campionato di 2^a categoria, con p. 10.5 su 14, Enrico Piazza che distaccò di un punto netto Giuseppe Grassi; 3° An-

l'ing. Antonino Bella²³, il sig. Giuseppe Grassi Leonardi²⁴.

Il nascente circolo scacchistico organizzò durante l'estate numerosi campionati di differente categoria sociale.

Sulla base del comunicato ufficiale dell'«Associazione Scacchistica Italiana» del 20 agosto 1933²⁵, il torneo di 3^a categoria fu vinto con p. 4 su 6 da Mario Leotta²⁶. Seguivano in ordine di classifica: Sebastiano Fiorini ed Alfredo Rao (2°-3° ex aequo con p. 3.5), Giuseppe Cavallaro²⁷ (4° con p. 1).

²³ Antonino Bella. Giocatore a tavolino inclassificato. Consigliere del circolo «Giuseppe Padulli». Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4 (citato con il diminutivo «Nino», ingegnere); LIS 1933, pp. 62 («Nino» = Antonino), 184; SPINA 2004, p. 36; ID 2005, p. 28; ID 2007, pp. 19-20; ID 2008, pp. 38, 39, 43 nota 17; ID 2011, p. 54

²⁴ Giuseppe Grassi Leonardi. Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, pp. 62, 184, 272, 304 (4° classificato al campionato regionale di 2^a cat.; iscritto nel registro giocatori di 3^a cat.); SPINA 1998, p. 4; ID 2004, p. 40; ID 2005, p. 43; ID 2007, p. 65; ID 2008, pp. 38, 39, 42 nota 14; ID 2011, p. 228.

²⁵ LIS 1933, p. 272.

²⁶ Mario Leotta. Vedi LIS 1933, p. 272; SPINA 2004, p. 41; ID 2005, p. 46; ID 2007, p. 74; ID 2008, pp. 39, 44 nota 29; ID 2011, p. 261.

²⁷ Giuseppe Cavallaro. Vedi LIS 1933, p. 272; SPINA 2004, p. 37; ID 2005, p. 34; ID 2007, p. 37; ID 2008, pp. 39, 44 nota 31; ID 2011, p. 117.

tonino Sergi²⁸ con p. 9, e poi a seguire Paolo Musmeci²⁹, Mario Leotta, Alfredo Rao³⁰, Sebastiano Fiorini³¹, Alfio Politi.

Il più impegnativo torneo di 1^a categoria fu vinto, con p. 7 su 10, da Antonino Sergi con la seguente classifica finale: 2° Enrico Piazza con p. 6.5, 3° Eugenio Cannavò con p. 5.5, 4°-5° ex aequo Vincenzo Fiorini³² e Luciano Musmeci con p. 4.5, 6° Giuseppe Grassi con p. 2.

Il comunicato ufficiale dell'«Associazione Scacchistica Italiana» del 21 settembre 1933³³ ratificò la vittoria del cav. Vincenzo Fiorini

²⁸ Per A. Sergi (Palazzi [RC], 19.04.1904-Acireale, 25.06.1981) vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, pp. 62, 184, 272, 304; MEM ZELANTI 1933, p. 8; ID 1966, pp. 385, 386; ID 1967, p. 502; ID 1974, p. 371; ID 1975, p. 501; LA SICILIA 1981, n. 172, 26 giugno, p. 13; n. 173, 27 giugno, p. 13; COSENTINI 1982; MEM ZELANTI 1982, p. 570; SPINA 2004, p. 45; ASS 2004, lettera del prof. A. Pagano a Spina, Catania, 24 settembre; DONATO 2005, pp. 244, 433; SPINA 2005, p. 61; ID 2007, p. 118; ID 2008, pp. 38, 39, 42-43 nota 15; ID 2011, pp. 425-426. Sitografia 2012: <http://www.icspaolovasta.it> (vicepreside della Regia Scuola Media «Paolo Vasta»).

²⁹ Paolo Musmeci. Vedi LIS 1933, p. 272; SPINA 2004, p. 42; ID 2005, p. 52; ID 2007, p. 89; ID 2008, pp. 39, 44 nota 39; ID 2011, p. 317.

³⁰ Alfredo Rao. Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, pp. 62, 272; SPINA 2004, p. 44; ID 2005, p. 57; ID 2007, p. 106; ID 2008, pp. 38, 39, 43 nota 20; ID 2011, p. 388.

³¹ Sebastiano Fiorini. Vedi LIS 1933, p. 272; SPINA 2004, p. 39; ID 2005, p. 41; ID 2007, p. 58; ID 2008, pp. 39, 44 nota 30; ID 2011, pp. 200-201. Sitografia 2012: <http://santospina.wordpress.com/2008/05/06/lettera-f/> (in *Indice alfabetico degli scacchisti attivi in Sicilia dal 1500 al 1970*, lettera F).

³² Vincenzo Fiorini (Acireale, 16.07.1888 – Acireale, 02.08.1976). Giocatore a tavolino e campione regionale di 2^a categoria (1933). Presidente della Società Scacchistica Acese «Giuseppe Padulli». Vedi LA BUONA NOVELLA 1933, n. 2, p. 4; LIS 1933, pp. 62, 168, 184, 272, 304; SPINA 2004, p. 39; ID 2005, p. 41; ID 2007, p. 58; ID 2008, pp. 37, 40 nota 2, 42 nota 11; ID 2011, p. 201. Fonte orale, intervista alla prof. ssa Maria Fiorini, nipote, 28.06.2008 (appassionato di arte culinaria, elaborò personali ricette e in occasione di feste di beneficenza soleva preparare grandi quantitativi di dolci tipicamente siciliani). Sitografia 2008: <http://santospina.wordpress.com/2008/05/06/lettera-f/> (in *Indice alfabetico degli scacchisti attivi in Sicilia dal 1500 al 1970*, lettera F).

³³ Vedi LIS 1933, p. 304.

nel campionato regionale di 2^a categoria con p. 8 su 10. Seguivano in ordine di classifica: Antonino Sergi (2° con p. 6), Luciano Musmeci (3° con p. 5.5), Giuseppe Grassi (4° con p. 4.5), Enrico Piazza (5° con p. 4), Eugenio Cannavò (6° con p. 2).

Probabilmente nel gennaio del 1934 fu disputato un campionato cittadino di 3^a categoria, ratificato dalla federazione con comunicato ufficiale del 5 febbraio 1934³⁴, in cui si mise in luce Vito Piazza³⁵, vincitore incontrastato con p. 10.5 su 12.

Seguivano nell'ordine: Carmelo Abate e Rosario Campione³⁶ (2°-3° ex aequo con p. 9); Giuseppe Sciuto³⁷ (4° con p. 8), Paolo Gulisano³⁸ e

³⁴ Vedi LIS 1934, p. 48.

³⁵ Vito Piazza. Vedi LIS 1934, p. 48; SPINA 2004, p. 43; ID 2005, p. 55; ID 2007, p. 100; ID 2008, pp. 39, 44 nota 35; ID 2011, p. 363.

³⁶ Rosario Campione. Attivo ad Acireale (1933, 1949-50). Giocatore a tavolino di 3^a categoria (1934) e per corrispondenza (1949-50). Vedi LIS 1934, p. 48; LIS 1951, pp. 87-88; COSTARELLI 2004, pp. 41 (socio al «Circolo Universitario» «spesso “punzecchiato” dai soci»), 47-48 («Il maestro Campione vantava di essere un gran giocatore di scacchi. In occasione di un torneo cittadino, D'Arrigo preparò a dovere l'allora giovanissimo ingegnere Pietro Nicolosi su tutte le mosse per batterlo. Ed infatti il ragazzo sconfisse il Campione. Non appena quest'ultimo rientrò al Circolo lo trovò tappezzato di lutti “per la perdita del maestro Campione” e, stravaccati nelle poltrone, il prefetto Gabriele Parisi ed altri fingevano di piangere e strapparsi i capelli gridando: “Com'è potuto succedere”! Per poco Campione non fracassò tutte le suppellettili. Era un uomo dal carattere estremamente irascibile, animoso e volatile. Disinvoltamente da convinto fascista diventò un acceso comunista. Era l'uomo ideale per gli scherzi [...]. Il maestro Campione agli inizi degli Anni Cinquanta si trasferì a Roma e non ha dato più notizie di se»); SPINA 2004, p. 37; ID 2005, p. 32; ID 2007, p. 31; ID 2008, pp. 39, 44 nota 36; ID 2011, p. 93. Fonte orale: Salvatore Catania, intervista, aprile 2007 (Campione per giocare a scacchi ad Acireale veniva da Schillichenti. Politicamente parteggiava per il comunismo. Si trasferì poi a Roma). Fonte orale: Francesco Catania, intervista telefonica, 4.07.2008 (Maestro elementare, giovane dal carattere eccentrico, non si sposò).

³⁷ Giuseppe Sciuto. Vedi LIS 1934, p. 48; SPINA 2004, p. 45; ID 2005, p. 61; ID 2007, p. 117; ID 2008, pp. 39, 44 nota 37; ID 2011, p. 422.

³⁸ Paolo Gulisano. Vedi LIS 1934, p. 48; SPINA 2004, p. 40; ID 2005, p. 44; ID 2007, p. 67; ID 2008, pp. 39, 44 nota 38; ID 2011, p. 234.

Neddu Musmeci³⁹ (5°-6° ex aequo con p. 7), Manfredo Russo⁴⁰ e Nino Guarnera⁴¹ (7°-8° ex aequo), Rosario Grassi Bertazzi⁴² (9°); Michele Grassi Leonardi⁴³(10°), Rosario Aloisi⁴⁴ (11°), Santo Anastasi⁴⁵ e Francesco Scudero⁴⁶ (12°-13°), Francesco Maugeri⁴⁷ (ritiratosi dopo la ter-

³⁹ Neddu Musmeci. Vedi LIS 1934, p. 48; SPINA 2004, p. 42; ID 2005, p. 51; ID 2007, p. 89; ID 2008, pp. 39, 44 nota 39; ID 2011, p. 317.

⁴⁰ Manfredo Russo. Vedi LIS 1934, p. 48; SPINA 2004, p. 44; ID 2005, p. 60; ID 2007, p. 113; ID 2008, pp. 39, 44 nota 40; ID 2011, p. 406.

⁴¹ Nino Guarnera. Vedi LIS 1934, p. 48; SPINA 2004, p. 40; ID 2005, p. 44; ID 2007, p. 66; ID 2008, pp. 39, 44 nota 41; ID 2011, p. 232.

⁴² Rosario Grassi Bertazzi. Giocatore a tavolino inclassificato. Socio del circolo «G. Padulli» (1933). Vedi LIS 1934, p. 48; SPINA 2004, p. 40; ASS 2004, lettera del prof. A. Pagano a Spina, Catania, 24 settembre (un omonimo fu il padre del Senatore Nicola Grassi Bertazzi); SPINA 2005, p. 43; ID 2007, p. 65; ID 2008, pp. 39, 44-45 nota 42; ID 2011, p. 227. Sitografia 2012: <http://www.acireale.aci.it/spip.php?article6> (il comm. Rosario Grassi Bertazzi, socio del «Reale Automobile Club d'Italia», fu pilota automobilistico della Lancia Aprilia). Fonte orale On. Nicola Grassi Bertazzi, intervista telefonica, 20.6.2008 (non gli risultava da notizie e documenti di famiglia che suo padre giocasse a scacchi. Potrebbe a suo avviso trattarsi di un cugino, originario di Caltagirone, omonimo che svolgeva l'attività di insegnante o di un parente medico omonimo).

⁴³ Michele Grassi Leonardi. Socio del circolo «G. Padulli» (1933). Vedi LIS 1934, p. 48; SPINA 2004, p. 40; ID 2005, p. 43; ID 2007, p. 65; ID 2008, pp. 39, 45 nota 43; ID 2011, p. 228. Sitografia 2012: <http://www.acireale.aci.it/spip.php?article6> (dal 1946 al 1951 diresse l'«Automobile Club Acireale»).

⁴⁴ Rosario Aloisi. Attivo ad Acireale (1933). Giocatore a tavolino inclassificato (1933). Socio o frequentatore del circolo «G. Padulli» (1933). Vedi LIS 1934, p. 48; SPINA 2004, p. 35; ID 2005, p. 26; ID 2007, p. 12; ID 2008, pp. 39, 45 nota 44; ID 2011, pp. 24-25.

⁴⁵ Santo Anastasi. Giocatore a tavolino inclassificato. Socio o frequentatore del circolo «G. Padulli» (1933). Vedi LIS 1934, p. 48; SPINA 2005, p. 27; ID 2007, p. 13; ID 2008, pp. 39, 45 nota 45; ID 2011, p. 28.

⁴⁶ Francesco Scudero. Attivo ad Acireale (1933). Giocatore a tavolino inclassificato. Socio o frequentatore del circolo «G. Padulli» (1933). Vedi LIS 1934, p. 48; SPINA 2004, p. 45; ID 2005, p. 61; ID 2007, p. 118; ID 2008, pp. 39, 45 nota 46; ID 2011, p. 425.

⁴⁷ Francesco Maugeri. Giocatore a tavolino inclassificato. Socio o frequen-

za partita). In conclusione la «Reale Accademia degli Zelanti» negli anni Trenta ebbe per gli scacchi una speciale predilezione, al punto da ospitare nella sala della sua biblioteca il 1° torneo acese. Dunque non suscita alcuna meraviglia, alla luce della teoria delle reti di relazione, che il resoconto della manifestazione scacchistica fosse stato pubblicato anche su «La Buona Novella», periodico locale con cui collaborava assiduamente il dott. Agostino Pennisi di Floristella⁴⁸, allora segretario generale della «Reale Accademia degli Zelanti». Anche nei decenni successivi non mancò da parte del sodalizio acese un occhio di riguardo al gioco dei re come si evince anche dalla lettura del regolamento del Gabinetto di Lettura approvato nella seduta del 6 febbraio 1955, il cui articolo 14 così recitava⁴⁹: «*Il solo giuoco degli scacchi è ammesso nella Sala di Ritrovo e ogni altra forma di giuoco ne è assolutamente e definitivamente bandita*».

tatore del circolo «G. Padulli» (1933). Vedi LIS 1934, p. 48 (ritiratosi dopo la terza partita dal torneo di campionato cittadino di 3^a cat. svoltosi nel 1933); SPINA 2004, p. 41; ID 2005, p. 50; ID 2007, p. 83; ID 2008, pp. 39, 45 nota 47; ID 2011, pp. 296-297.

⁴⁸ Per i riferimenti bibliografici relativi ad Agostino Pennisi Statella (Acireale, 10.08.1890-Acireale, 19.08.1963) vedi MEM ZELANTI 1933, pp. 3, 6 (segretario generale della «Reale Accademia degli Zelanti»); MEM ZELANTI LET 1939-40, pp. 123, 125-127, 133, 137; MEM ZELANTI 1950, pp. I-III, 115, 119-125, 126-127; ID 1958, pp. 115-116, 119, 126; ID 1960, pp. 193, 196-197, 198-199, 200, 201, 203; COSENTINI 1964 (accurata biografia); ID 1964, pp. 259, 267-268; ID 1974, p. 386; PENNISI 1974; COSENTINI 1991 (ricordo di A. Pennisi nel centenario della nascita); NICOLOSI 1991; SAPORITA 1991; PENNISI 1999 (selezione di foto scattate da A. Pennisi con la sua *Kodak Autographic* dall'estate del 1917 al 1918); DONATO 2004, pp. 28-29; ID 2005, pp. 222-223, 403; PENNISI 2007 (pubblicazione del carteggio inedito, riferibile al periodo 1911-13, tra A. Pennisi e F. Mistral: esso documenta lo spiccato interesse del giovane Pennisi per la poesia provenzale); PAGANO 2012, pp. 56, 90 nota 222, 119, 120, 166.

Sitografia 2012: www.palazzopennisidifloristella.com (dati anagrafici); www.grandeguerra.ccm.it. (biografia).

⁴⁹ Vedi MEM ZELANTI 1958, p. 111.

BIBLIOGRAFIA E ABBREVIAZIONI

- ASS = Archivio Santo Daniele Spina.
- BORTONE 1967 = BORTONE L., *Mito e storia di Roma durante il fascismo in "Palatino"*, XI (1967).
- CAGNETTA 1976 = CAGNETTA M., *Il mito di Augusto e la «rivoluzione» fascista in "Quaderni di Storia"*, II (1976), n. 3, pp. 139-181.
- CAGNETTA 1979 = CAGNETTA M., *Antichisti e impero fascista*, Bari, 1979.
- CANFORA 1980 = CANFORA L., *Cultura classica e fascismo in Italia* (Conferenza tenuta il 27 ottobre 1980 presso l'Auditorium della Biblioteca Provinciale di Foggia) in <http://www.meridiano16.com> (nella sezione appunti e relazioni).
- CANFORA 1980a = CANFORA L., *Cultura classica e fascismo in Italia in Ideologie del classicismo*, Torino, 1980, pp. 76-103.
- CHICCO-PORRECA 1971 = CHICCO A.-PORRECA G., *Dizionario Enciclopedico degli scacchi*, Milano, 1971.
- CONDELLO 2004 = CONDELLO F., *Inventarsi un padre. Fantasmî classici e cultura italiana moderna* (Bologna, Dipartimento di Italianistica, 5 ottobre 2004) in www.griseldaonline.it/formazione/testi_summer/condello.pdf.
- COSENTINI 1970 = COSENTINI C., *Trecento anni dalla fondazione dell'Accademia Zelantea (1671-1971)* in MEM ZELANTI 1970, pp. 7-14.
- COSENTINI 1982 = COSENTINI C., *Ricordo del prof. Antonino Sergi, socio effettivo dell'Accademia* in MEM ZELANTI 1982.
- COSENTINI 1991 = COSENTINI C., *Ricordo di Pennisi Agostino Statella nel centenario della nascita* in MEM ZELANTI 1991, pp. 7-9.
- COSTARELLI 2004 = COSTARELLI S., *CARO CIRCOLO... Ricordi e personaggi del Circolo Universitario acese*, Acireale 2004.
- DONATO 2004 = DONATO M., *Presidenti e segretari generali dell'Accademia di scienze, lettere e belle arti degli Zelanti e dei Dafnici dalle origini al 2004* in *Memorie e Rendiconti*, serie V, v. II (2003), dicembre 2004, pp. 23-30.
- DONATO 2005 = DONATO M., *Indice delle pubblicazioni accademiche (1731-2004)*, Accademia di scienze, lettere e belle arti degli Zelanti e dei Dafnici, a.a. CCCXXXIV, Acireale 2005.
- DUE GIUGNO 2006, 2 GIUGNO = numero unico a cura della Società Conservatrice del Capanno Garibaldi, Ravenna 2006.
- FALASCA-ZAMPONI 2003 = FALASCA-ZAMPONI S., *Lo spettacolo del fascismo*, Rubettino 2003.
- GAIGE 1987 = GAIGE J., *Chess Personalia. A Biobibliography*, North Carolina-London 1987.
- GRAVAGNO 1992 = GRAVAGNO G., *Storia di Aci*, Acireale 1992.

- ISNEGHI 1995 = ISNEGHI M., *Il mito di potenza in Il regime fascista. Storia e storiografia* a cura di A. Del Boca, M. Legnani, M. G. Rossi, Roma-Bari, 1995, pp. 139-150.
- MATTONE 2002 = "Prefazione" in LILLIU G., *La costante resistenziale sarda* a cura di Antonello Mattone, Nuoro 2002.
- MEM ZELANTI 1933 = *Memorie della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti degli Zelanti*, a.a. CCLXI-CCLXIII, serie IV, vol. III, (1931-33), memorie della classe di Lettere, Acireale 1933.
- MEM ZELANTI LET 1939-40 = *Memorie e Rendiconti della Accademia di Scienze Lettere e Belle Arti di Acireale, classe di Lettere*, serie I^a, v. I (1937-1940), Acireale, 1939-40.
- MEM ZELANTI 1950 = *Memorie e Rendiconti della Accademia di Scienze Lettere e Belle Arti di Acireale, classe di Scienze*, serie I^a, v. I (1943-1950), Acireale, 1950.
- MEM ZELANTI 1958 = *Memorie e Rendiconti della Accademia di Scienze Lettere e Belle Arti*, serie I^a, v. II, Acireale 1958.
- MEM ZELANTI 1960 = *Memorie e Rendiconti della Accademia di Scienze Lettere e Belle Arti*, serie I^a, v. III, Acireale 1960.
- MEM ZELANTI 1964 = *Memorie e Rendiconti della Accademia di Scienze Lettere e Belle Arti*, serie I^a, v. IV, Acireale 1964.
- MEM ZELANTI 1967 = *Memorie e Rendiconti della Accademia di Scienze Lettere e Belle Arti*, serie I^a, v. VII, Acireale 1967.
- MEM ZELANTI 1970 = *Memorie e Rendiconti della Accademia di Scienze Lettere e Belle Arti*, serie I^a, v. X, parte prima, Acireale 1970.
- MEM ZELANTI 1974 = *Memorie e Rendiconti della Accademia di Scienze Lettere e Belle Arti*, serie II^a, v. IV, Acireale 1974.
- MEM ZELANTI 1975 = *Memorie e Rendiconti della Accademia di Scienze Lettere e Belle Arti*, serie II^a, v. V, Acireale 1975.
- MEM ZELANTI 1982 = *Memorie e Rendiconti della Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti degli Zelanti e dei Dafnici*, serie III^a, v. I, Acireale (1981), [1982].
- MEM ZELANTI 1991 = *Memorie e Rendiconti della Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti degli Zelanti e dei Dafnici*, serie III^a, v. X, Acireale (1990), 1991.
- MEM ZELANTI 2007 = *Memorie e Rendiconti della Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti degli Zelanti e dei Dafnici*, serie V^a, v. V, Acireale (2006), dicembre 2007.
- NICOLOSI 1991 = NICOLOSI C., *L'itinerario poetico di Agostino Pennisi* in MEM ZELANTI 1991, pp. 11-16.

- PAGANO 2008 = PAGANO A., *Fatti e figure della scuola del mio tempo*, Catania 2008.
- PAGANO 2012 = PAGANO M. C., *Il fascio e la croce. Clero e classi dirigenti ad Acireale fra le due guerre*, 2012 (2^a edizione).
- PENNISI 1974 = PENNISI F., *Due poesie inedite di Agostino Pennisi* in MEM ZELANTI 1974, pp. 33-36.
- PENNISI 1999 = PENNISI A., *Taccuino fotografico di guerra*, Monfalcone 1999.
- PENNISI 2007 = PENNISI A., *Agostino Pennisi Statella-Frédéric Mistral. Carteggio 1911-1913* in MEM ZELANTI 2007, pp. 81-116.
- ROMKE 1992 = ROMKE V., *Fascist Doctrine and the Cult of the Romanità* in *Journal of Contemporary History*, v. 27, n. 1 (1992), pp. 5-22.
- SANVITO 1985 = SANVITO A., *Gli scacchi in Lombardia*, Milano 1985.
- SAPORITA 1991 = SAPORITA F., *Agostino Pennisi di Floristella: lettere dal fronte ed altri scritti inediti* in MEM ZELANTI 1991, pp. 17-89.
- SPINA 1998 = SPINA S. D., *Circolo scacchistico ad Acireale* in *Gazzettino di Giarre*, n. 6, 13 febbraio 1998, p. 4.
- SPINA 2004 = SPINA S. D., *Indice bio-bibliografico degli scacchisti attivi a Catania e in provincia (1500-1959)* in *Scacchi e Scienze Applicate*, fasc. 23 (2003), Venezia, giugno 2004, pp. 34-50.
- SPINA 2005 = SPINA S. D., *Indice bio-bibliografico degli scacchisti attivi in Sicilia (1500-1959)* in *Scacchi e Scienze Applicate*, fasc. 24 (2004), Venezia, maggio 2005, pp. 24-69.
- SPINA 2007 = SPINA S. D., *Indice bio-bibliografico degli scacchisti attivi in Sicilia (1500-1970)*, Catania, dicembre 2007.
- SPINA 2008 = SPINA S. D., *Un inedito diploma scacchistico di epoca fascista* in *Scacchi e Scienze Applicate*, v. 25, fasc. 27 (2007), Venezia, novembre 2008, pp. 37-46.
- SPINA 2010 = SPINA S. D., *Inedite testimonianze di scacchi in prigionia durante la seconda guerra mondiale* in *Scacchi e Scienze Applicate*, v. 27, fasc. 29, (2009), dicembre 2010, pp. 8-30.
- SPINA 2011 = SPINA S. D., *I giocatori siciliani 1500 – 1975*, Milano, aprile 2011, i libri di Scacchitalia, 500 pp.

PERIODICI

- Gazzettino di Giarre*, 1998.
- Journal of Contemporary History*, (1992).
- Il Savio*, 1909.

La Buona Novella, 1933.

La Sicilia, 1981, 1987.

LIS = *L'Italia Scacchistica*, 1933-34, 1949, 1951.

Palatino, 1967.

Quaderni di Storia, (1976).

Scacchi e Scienze Applicate, 2003-2004, 2008, 2010.

Per la stesura di questo contributo ringrazio Ada Abate, Francesco Catania, Salvatore Costarelli, Maria Fiorini, Maria Concetta Gravagno, Maria Chiara Pagano, Teresa Scudero.